

SELVA mons. Giuseppe, vescovo

nato a Cortenova (Como-Italia) il 3 nov. 1886; prof. a Foglizzo il 1° ott. 1904; sac. a Recife (Brasile) il 18 genn. 1914; el. il 27 dic. 1937; cons. il 24 aprile 1938; + a Guiratinga il 13 agosto 1956.

Ricevette l'abito religioso dalle mani del ven. don Rua nel settembre 1903. A Roma frequentò l'Università Gregoriana (1904-07), conseguendovi la laurea in filosofia e subito dopo partì per il Brasile. Ordinato sacerdote, fu direttore ad Aracajù (1921-30), poi a Jaboatao (1930-1931), a Recife (1931-1932). In seguito fu nominato ispettore del Brasile Nord (Recife).

Nel 1937 gli giunse la nomina a Vescovo titolare di Metre e Prelato di Registro do Araguaia nel Mato Grosso.

La sua caratteristica, anche come vescovo, fu la semplicità del tratto e della vita, unita a una bontà di cuore inesauribile e a uno spirito di sacrificio eccezionale. Nella Prelazia di Registro do Araguaia per 18 anni egli fu il vero apostolo della sua Missione, che percorse in tutti i sensi a cavallo per centinaia e centinaia di chilometri, e per molti anni da solo o accompagnato da un ragazzo. Fu l'apostolo capillare e nascosto, senza pretese, senza pesare su nessuno. Dormiva in qualunque posto, mangiava come poteva, restava fuori di casa per mesi e mesi di seguito, sotto la canicola e sotto le piogge torrenziali. Fu l'uomo della bontà per eccellenza, sempre generoso nel dare a tutti quello che aveva, sempre pronto ad aiutare. Si avvicinava al popolo con semplicità, e ne penetrava l'animo in modo da conquistarlo al Signore. Si può ben dire che nel suo lungo ministero di Pastore delle anime trasformò tutta la zona, sia con la parola convincente, sia con i sacrifici, le frequenti visite e col moltiplicare le stazioni missionarie. Uomo di una resistenza fisica straordinaria, non si riusciva a nessun sacrificio, e certamente non seppe, o meglio, non volle misurare le sue forze, sicché gli strapazzi lo portarono poi alla fine. Nel giugno 1952 una grave malattia segnò purtroppo la fine della prodigiosa attività del Prelato. Alla sua morte tutta la città di Guiratinga prese il lutto: fu seppellito nella cattedrale.